

## Riserve forestali



*Riserva forestale dell'Onsernone: immagine invernale*

### INDICE

1. Contestualizzazione e principali benefici attesi.....	2
2. Definizioni.....	3
3. Basi di lavoro.....	4
3.1 Basi legali.....	4
3.2 Strumenti di lavoro .....	4
4. Obiettivi – principi.....	6
5. Misure operative.....	7
6. Documentazione e controllo.....	8
Bibliografia .....	8

## 1. Contestualizzazione e principali benefici attesi

Le riserve forestali rappresentano un tassello di grande importanza per la salvaguardia della biodiversità. In particolar modo esse completano gli obiettivi perseguiti tramite l'applicazione dei principi della selvicoltura naturalistica, garantendo che su una parte dell'area forestale i processi che stanno alla base dell'evoluzione degli ecosistemi boschivi possano esprimersi liberamente.

Nelle riserve forestali l'ecologia riveste un ruolo prioritario: grazie alla rinuncia a qualsiasi tipo di intervento forestale (utilizzazioni legnose e raccolta del legname a terra) si assicura al bosco la possibilità di svilupparsi indisturbato. Quando l'evoluzione naturale avrà potuto agire per un periodo di tempo sufficientemente lungo, si otterrà uno stato prossimo a quello del bosco primario, in cui struttura e composizione sono date esclusivamente dalle condizioni naturali.

La necessità di garantire che parte del patrimonio boschivo ticinese possa evolvere sul lungo periodo nel pieno rispetto dei processi naturali è data dal fatto che – malgrado l'apparenza – il bosco ticinese nel suo complesso si trova ancora in uno stato ben lontano dalla vera naturalità. Anche laddove il bosco non è stato oggetto di utilizzazioni legnose per quattro-cinque decenni, la sua composizione e la sua struttura mostrano ancora i segni della gestione, che in passato è stata oltremodo intensa.

La creazione di riserve forestali – oltre a contribuire alla conservazione della biodiversità (in particolare favorendo la presenza di tutta la gamma di specie che dipendono dall'abbondante presenza di legno morto) – è importante anche al fine di poter giungere ad un affinamento delle tecniche selvicolturali in vista della loro applicazione nelle diverse formazioni forestali (cfr. scheda n. 1). Il monitoraggio dell'evoluzione del bosco gestito a riserva permette infatti di individuare un modello di bosco molto prossimo a quello naturale, al quale poi fare riferimento nella gestione del bosco in chiave naturalistica.

Questi gli altri principali benefici attesi con la creazione di riserve forestali:

- tutela di boschi sottoposti al dinamismo naturale della vegetazione per le principali associazioni forestali del Cantone;
- tutela di formazioni forestali rare o minacciate;
- tutela di aree e paesaggi, distribuiti su tutto il territorio cantonale, in cui è garantita l'evoluzione naturale della vegetazione (*wilderness*);
- creazione di nuove – generalmente estese – aree protette in bosco, che si integrano nel sistema cantonale delle aree protette.

Oltre alla necessità di perseguire scopi scientifici e di promozione della biodiversità, la creazione di riserve forestali considera anche motivazioni di carattere etico, culturale, didattico e sociale (cfr. Concetto cantonale, 2001, p. 8). Anche dal profilo economico (nell'ottica della promozione di un turismo di nicchia), va tenuta presente l'importante vocazione del nostro territorio e delle aree ad esso confinanti in tal senso. Per quel che riguarda le riserve – oltre a quanto realizzato nell'ultimo ventennio in Ticino (vedi Rapporto di attuazione) – vanno considerate anche le iniziative prese nelle aree limitrofe italiane e svizzere del nostro Cantone:

- la riserva naturale integrale<sup>1</sup> della Val Grande ("Pedum") e quella orientata del "Monte Mottac" nel Parco nazionale della Val Grande in Piemonte, riserve istituite attorno al 1970 ;
- la riserva naturale integrale e orientata della Valsolda, il cui territorio tocca il confine nazionale in corrispondenza della Val Colla, riserva lombarda istituita nel 2007;
- la riserva forestale Val Cama – Val Leggia, nel Grigioni italiano, istituita nel 2007.

<sup>1</sup> Si noti che le riserve naturali italiane hanno vincoli di protezione molto più severi delle riserve forestali svizzere. Nelle riserve integrali l'accesso è ammesso solo per motivi scientifici.

## 2. Definizioni

Questa la definizione di riserva forestale data dal Concetto per la creazione di riserve forestali nel Cantone Ticino (Sezione forestale, 2001):

**Riserva forestale:** *area boscata lasciata integralmente all'evoluzione naturale, protetta dall'intervento umano. Quando l'evoluzione naturale ha potuto agire per un periodo di tempo sufficientemente lungo si ottiene uno stato prossimo a quello del bosco primario, la cui struttura e composizione sono esclusivamente date dalle condizioni naturali. Suolo, clima e biocenosi nella loro interezza ed in tutte le loro sfumature non sono influenzate dallo sfruttamento del legname, dalla raccolta dello strame, dal pascolo, ecc.*

Sebbene adottata una terminologia diversa, la definizione data dalla Confederazione è analoga:

**Riserva forestale integrale:** *bosco lasciato all'evoluzione naturale, nel quale si rinuncia a qualsiasi utilizzazione legnosa*

Accanto alla "classica" riserva forestale, il Concetto per la creazione di riserve forestali nel Cantone Ticino definisce un'ulteriore tipologia di aree protette in bosco:

**Zona di protezione del paesaggio in bosco:** *area nella quale l'obiettivo di protezione perseguito richiede l'attuazione, sul lungo termine, di un programma di interventi mirati. Gli obiettivi concernono la salvaguardia di particolari strutture e forme di governo del bosco, generalmente in relazione ad aspetti storico-culturali (per esempio: la selva castanile o di noce), oppure la salvaguardia e l'incremento della biodiversità.*

Anche in questo caso la definizione si riallaccia a quella data dalla Confederazione per una seconda tipologia di riserve forestali:

**Riserva forestale orientata:** *bosco vincolato ad una gestione particolare, che può essere finalizzata o al raggiungimento di obiettivi specifici di protezione della natura o al mantenimento di forme di governo tradizionali, ora abbandonate.*

Nel Concetto cantonale (2001) si postula l'istituzione di "zone di protezione del paesaggio in bosco" soprattutto in relazione al recupero alla gestione tradizionale delle selve castanili o altre forme di bosco fortemente antropizzate (in merito a questo aspetto cfr. scheda n. 2).

L'esperienza dell'ultimo decennio ha evidenziato che – accanto a questa possibilità e a quella della riserva forestale (integrale) – si rivela necessario valutare l'introduzione anche in Ticino della categoria della "riserva forestale orientata", onde permettere il raggiungimento di importanti obiettivi specifici di conservazione della biodiversità anche quando essi non dovessero coincidere con l'evoluzione spontanea del bosco<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Tra le riserve finora istituite, quella del Bosco Sacro di Mergugno (Brissago) rientra in questa categoria.

### 3. Basi di lavoro

#### 3.1 Basi legali

Le basi legali per l'istituzione di riserve forestali sono contenute:

- nella Legge federale sulle foreste (LFo): art. 1 cpv 1b e art. 20 cpv 1, 3 e 4;
- nella Legge cantonale sulle foreste (LCFo): art. 1 cpv 1, 23 e 24;
- nella Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN): art. 18 cpv 1b e 1bis.

Secondo quanto espressamente enunciato dagli art. 20 cpv 4 LFo e 21 cpv 1 LCFo, la creazione di riserve forestali persegue lo scopo di "garantire la conservazione della molteplicità delle specie animali e vegetali".

In base all'art 20 cpv. 1 LFo, la destinazione di un bosco a riserva forestale deve essere attentamente valutata dal profilo della salvaguardia delle funzioni del bosco: solo qualora tali funzioni possano essere assicurate con continuità anche da un bosco lasciato all'evoluzione naturale si può gestire un'area a riserva.

L'art. 23 LCFo definisce gli aspetti procedurali. La creazione di riserve forestali è retta – a livello cantonale – dalla legislazione sulla pianificazione del territorio, e potrebbe "in teoria" avvenire una volta *sentito* il proprietario di bosco, anche contro la sua volontà. Di regola, il passo decisivo per l'istituzione di una riserva forestale è invece la ratifica di una convenzione tra Cantone e proprietario, che sancisce la volontà comune dei contraenti di dar vita a una riserva forestale su un periodo di almeno 50 anni.

#### 3.2 Strumenti di lavoro

##### Concetto federale sulle riserve forestali

Grazie all'allestimento del Concetto federale sulle riserve forestali (Indermühle *et al.*, 1998), la Confederazione ha posto le basi per lo sviluppo di un reticolo nazionale di aree protette in bosco. In particolare ha fissato – a livello nazionale – l'obiettivo che il 10% dell'area boscata della Svizzera venga gestito entro il 2030 a riserva (cfr. cap. 4). Questo ha spinto i singoli Cantoni a sviluppare strategie a livello locale.

Per quanto concerne il Sud delle Alpi, il *Concetto federale* sottolinea l'alto potenziale di questa regione – caratterizzata dalla presenza di vasti comprensori privi di infrastrutture con formazioni boschive particolarmente interessanti –, proponendo l'istituzione di 6-10 grandi riserve (tra i 500 ed i 5'000 ha).

##### Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino

Il *Concetto cantonale* – approvato dal Consiglio di Stato il 6 marzo 2001 e inserito come allegato A nel PFC – promuove l'istituzione di riserve forestali quali aree nelle quali i / il proprietari / o del bosco s'impegna / no a favorire l'evoluzione naturale, rinunciando a qualsiasi utilizzazione legnosa per un periodo di almeno 50 anni.

Gli obiettivi sono la salvaguardia della diversità biologica, il mantenimento di paesaggi naturali e lo studio dell'evoluzione naturale dell'ecosistema bosco.

Accanto ad indicazioni di tipo qualitativo – in primo luogo la creazione di un reticolo di riserve forestali rappresentativo di tutte le principali formazioni forestali del Cantone – il *Concetto* formula pure i seguenti obiettivi quantitativi:

- 20'000 ha di riserve forestali destinate alle formazioni diffuse;
- 5'000 ha alle formazioni minoritarie.

Approvando il *Concetto*, il Consiglio di Stato si è preoccupato pure della sua implementazione, attivando il **Gruppo riserve forestali**, composto da rappresentanti dei servizi cantonali interessati, di Pro Natura e del WWF). Gli obiettivi di tale Gruppo sono:

- garantire l'informazione sul *Concetto* e sul suo stato d'attuazione;
- definire le strategie per inserire le riserve forestali nel sistema cantonale di aree protette;
- valutare la coerenza delle proposte puntuali;
- elaborare soluzioni riguardo a tematiche specifiche nell'ambito dell'attuazione del *Concetto*.

### **Piano forestale cantonale**

Il Piano forestale cantonale (PFC) – approvato dal Consiglio di Stato il 19 dicembre 2007 – definisce le funzioni prioritarie del bosco ticinese. Fra queste assume grande importanza quella naturalistica e paesaggistica (biodiversità).

Onde rafforzare il bosco ticinese quale spazio privilegiato per la promozione della biodiversità il PFC, rifacendosi al *Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino*, formula – in riferimento alle riserve forestali – il seguente obiettivo (cfr. 7.3.4):

- *l'istituzione e la gestione di riserve forestali garantisce il libero dinamismo naturale delle associazioni boschive, siano esse formazioni diffuse o formazioni minoritarie, su ca. 25'000 ha pari al 18% della superficie forestale cantonale.*

### **Concetto di monitoraggio delle riserve forestali in Svizzera**

In uno studio congiunto, il Politecnico federale di Zurigo (ETH), l'Istituto federale di ricerca WSL e l'UFAM hanno allestito nel 2008 un Concetto di monitoraggio nelle riserve forestali.

La rete di 39 riserve forestali già seguite da decenni dall'ETH è stata ampliata. Il Concetto di monitoraggio ha definito un nuovo reticolo di riserve forestali – più rappresentativo della varietà di ambienti forestali presenti nel nostro Paese – che saranno monitorate sul lungo periodo. Fanno parte di questo reticolo – per il Cantone Ticino – le riserve forestali dell'Arena e della Selvasecca. Interessante è pure la presenza di un'altra riserva con formazioni tipiche del Sud delle Alpi: quella di Val Cama – Val Leggia, nel Grigioni italiano.

Per il monitoraggio di queste riserve, la Confederazione ha sviluppato una metodologia standardizzata, che viene messa a disposizione dei Cantoni che volessero procedere a un monitoraggio su scala cantonale.

## 4. Obiettivi – principi

La creazione di un reticolo cantonale di riserve forestali contribuisce, soprattutto sul medio-lungo periodo, a rafforzare considerevolmente il ruolo del bosco quale spazio privilegiato per la protezione della biodiversità. È inoltre, come già ricordato, un'imprescindibile premessa per la gestione del bosco in chiave naturalistica.

Tenuto conto del ruolo che le riserve forestali svolgono per la biodiversità, il Cantone si è posto i seguenti obiettivi:

Gli **obiettivi quantitativi** definiti (sul medio-lungo termine) nel *Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino (2001)* e ripresi dal *Piano forestale Cantonale (2007)* sono i seguenti:

- istituzione di 20'000 ha di riserve destinate alla tutela di formazioni diffuse;
- istituzione di 5'000 ha di riserve destinate alla tutela di formazioni minoritarie.

La Conferenza dei direttori cantonali delle foreste e l'Ufficio federale per l'ambiente, le foreste e il paesaggio (oggi UFAM) hanno definito nel 2001 il seguente **obiettivo quantitativo**, che vale quindi anche per il nostro Cantone (UFAFP-CDCF, 2001):

- creare entro il 2030 riserve forestali – in parte orientate e, almeno per il 5 % della superficie, integrali – sul 10% del bosco nazionale.

La politica di istituzione di riserve forestali non deve però limitarsi a definire obiettivi di tipo quantitativo. Il Concetto cantonale propone, ad esempio, una lista di formazioni da considerare per la creazione di riserve forestali (cfr. allegato 1 del Concetto cantonale).

I principali **obiettivi qualitativi** che si intendono raggiungere con l'istituzione di riserve forestali sono:

- nelle riserve forestali sono rappresentate le principali tipologie forestali presenti sul territorio cantonale;
- particolare attenzione è riservata alla tutela delle formazioni forestali rare o minacciate, per le quali il Cantone Ticino è investito da responsabilità specifiche;
- le riserve forestali si inseriscono in un sistema di aree protette che si sviluppa su tutto il territorio cantonale (distribuzione e collegamenti).

Nel già citato documento d'intenti che definisce obiettivi e linee guida della politica nazionale in materia di riserve forestali (UFAFP-CDCF, 2001) si sottolinea in modo molto marcato il fatto che gli obiettivi qualitativi devono essere in ogni caso considerati preminenti rispetto a quelli quantitativi.

La delimitazione delle riserve forestali avviene secondo i criteri stabiliti al cap. 5.2 del Concetto cantonale (2001). Oltre alla biodiversità in bosco, va considerata la biodiversità complessiva del comparto territoriale in cui si inserisce la riserva. In quest'ambito, particolare attenzione deve essere rivolta a quella indotta dalle attività agro-pastorali in esso presenti. La delimitazione delle riserve forestali dovrà pertanto avvenire nel pieno rispetto delle esigenze di gestione degli spazi aperti, considerando pure la necessità di salvaguardare le possibilità di accesso per permettere la gestione di queste aree.

## 5. Misure

Nel *Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino* approvato dal CdS nel marzo 2001, sono trattati tutti gli aspetti relativi all'istituzione delle riserve forestali.

In particolare il Concetto definisce:

- i criteri di selezione e di delimitazione;
- la regolamentazione e la gestione;
- gli aspetti finanziari;
- le procedure.

Per informazioni di dettaglio sugli aspetti da considerare nelle fasi di valutazione, progettazione, istituzione e gestione delle riserve forestali, si rimanda quindi a tale documento. Inoltre una consulenza specifica può essere richiesta al Gruppo riserve forestali.

Per quel che concerne l'istituzione di riserve forestali occorre promuovere, accanto all'istituzione di grandi riserve, la creazione di riserve di più ridotta estensione in corrispondenza di ambienti particolari. È opportuna – compatibilmente con la sicurezza delle persone – l'istituzione di riserve in vicinanza degli agglomerati o di aree di svago.

In riferimento al cap. 6.3 del Concetto biodiversità in bosco, gli aspetti su cui operare sono principalmente i seguenti:

### 1. Completazione e miglioramento delle conoscenze

Per la creazione di un reticolo rappresentativo di riserve forestali è di basilare importanza la conoscenza della diffusione sul territorio cantonale dei diversi tipi forestali. È pure necessario disporre di migliori conoscenze sui tipi forestali presenti nelle riserve finora istituite. Di grande importanza risulta essere il completamento della banca dati formazioni minoritarie da parte di tutto il personale della Sezione forestale.

### 2. Aggiornamento del Concetto cantonale, quale strumento operativo

Il Concetto cantonale deve essere aggiornato o adeguato per quel che concerne i seguenti aspetti: le categorie di aree protette (cfr. cap. 3), i tipi forestali da considerare per l'istituzione di riserve forestali (formazioni diffuse e formazioni minoritarie), le modalità di finanziamento delle nuove riserve. Particolare attenzione deve essere posta sull'affinamento degli obiettivi qualitativi (rappresentatività delle diverse formazioni forestali nel reticolo cantonale).

### 3. Informazione e sensibilizzazione della popolazione

L'informazione al largo pubblico sulle riserve forestali avviene tramite *dépliants*, allestiti utilizzando il *layout* delle aree protette ticinesi. In essi sono illustrate le caratteristiche di ogni riserva. Occorre predisporre un "canale" che fornisca informazioni alla popolazione sul reticolo di riserve forestali istituite e sulle singole riserve. Va inoltre promossa maggiormente l'informazione sulle riserve forestali nell'ambito della promozione del nostro Cantone come meta turistica.

### 4. Monitoraggio e controllo

Accanto alle riserve oggetto di monitoraggio a livello federale, si rende necessario impostare il monitoraggio anche per le riserve non inserite nel reticolo della Confederazione. È inoltre necessario che siano predisposte le basi per le attività di monitoraggio (foto aeree, carte dei popolamenti forestali, carte delle condizioni stagionali ecc.).



## 6. Documentazione e controllo

Il controllo dell'attuazione di questa scheda operativa prevede indicatori di tipo quantitativo e qualitativo:

- superficie forestale totale inserita in riserva (in ha e in % rispetto alla superficie forestale totale);
- superficie tutelata quale riserva destinata alle formazioni diffuse (in ha e in % rispetto alla superficie forestale totale);
- superficie tutelata quale riserva destinata alle formazioni minoritarie (in ha e in % rispetto alla superficie forestale totale);
- superficie dei singoli tipi forestali (v. tipologie forestali) tutelati tramite la creazione di riserve;
- superficie tutelata quale riserva rispetto alla superficie complessiva del rispettivo tipo forestale.

---

## Bibliografia

Brang P., Heiri C., Bugmann H., 2011: *Waldreservate – 50 Jahre natürliche Waldentwicklung in der Schweiz*. Haupt Verlag. Bern, Stuttgart, Wien, 272 pp.

Concetto cantonale, 2001: *Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino*. Gruppo di lavoro "Riserve forestali" della Sezione forestale, Bellinzona, 36 pp. + all.

INDERMÜHLE M. P., KAUFMANN G., STEIGER P., 1998: *Konzept Waldreservate Schweiz*. Schlussbericht des Projektes Reservatspolitik der Eidgenössischen Forstdirektion, 102 pp. + all.

UFAFP-CDCF, 2001: *Leitsätze einer «Waldreservatspolitik Schweiz»*. Documento approvato dai Direttori cantonali delle foreste e dall'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio il 21 marzo 2001 (<http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/4422.pdf>), 2 pp.

WSL-ETH, 2008: *Monitoringkonzept für Naturwaldreservate in der Schweiz*. WSL e Professur für Waldökologie ETHZ, Zurigo, 54 pp. + all.

Siti internet:

[www.waldreservate.ch](http://www.waldreservate.ch)